

Chiese di campagna per il duo e la corale

A Bellinzago. Gli appuntamenti con le sette note oggi sono a Linduno e Badia: fisarmonica e arpa "Millemgia", poi da Veruno la "Sant'Ilario"

CHIARA MERLI
BELLINZAGO

La musica classica e una corale oggi conquistano Bellinzago e l'antica pieve della Badia: note e armonie richiameranno gli appassionati ma anche, questo almeno l'auspicio degli organizzatori, tanti giovani e chi vuole scoprire il fascino delle opere di celeberrimi compositori. Sono due i concerti che verranno proposti in chiese «decentrate» rispetto alla parrocchiale di via Libertà, piccoli templi ma di notevole valore artistico.

Il primo appuntamento di settembre, nell'ambito della ventiquattresima stagione concertistica bellinzaghesa, avrà inizio alle 14,30 nella chiesa di Linduno (nel territorio di Bellinzago ma verso Alzate di Momo), dove si esibirà l'insolito duo «Millemgia», costituito dal fisarmonicista Mario Dilani e dall'arpista Manuela Cosentino.

Il programma prevede «Pazzacaglia» (folli variazioni su un tema di Haendel) di Milani, «Concerto grosso n.2» (Dedicato ai New Trolls) di Bacalov, «Pavane pour une infante defunte» di Ravel, «Fantasia alla turca» (omaggio a Mozart), Ave Maria di Caccini, «Green ballades» (fantasia su temi popolari celtici) e «Oblivion» di Piazzolla.

Poi, alle 16,30 circa, alla Badia di Dulzago avrà inizio il secondo concerto eseguito dalla Corale Sant'Ilario



Passione, tecnica e entusiasmo: Rossano Sportiello a Oleggio proporrà un jazz che conquisterà tutti

di Veruno diretta dal maestro Paolo Lombardo: il programma prevede l'esecuzione di musiche sacre. L'ingresso ai due concerti è libero. A Bellinzago intanto si preparano i festeggiamenti per il 150° anniversario di fondazione e 60° di ricostituzione del complesso bandistico «Bosco» diretto dal maestro Claudio Bovio.

La manifestazione, che si svolgerà il 13 e 14 ottobre, prevede la presentazione di un libro commemorativo e la proiezione di immagini il sabato. La domenica messa di ringraziamento in ricordo dei bandisti defunti e alle 15 sfilata per le vie del paese con la partecipazione della bande di Confidenza, Cuggiono, Carpignano Sesia e di Bellinzago.

Venerdì Musicali

Fra Oleggio e Milano per scoprire talenti dal jazz alla lirica

■ Ieri era in programma il tradizionale concerto di San Michele poi fino a maggio con gli «Amici della musica» di Oleggio si susseguiranno appuntamenti e «Venerdì musicali». Ci sono anche trasferte a Milano. Il concerto del 26 ottobre, con il trio Canino, Pigato e Damasci, è dedicato a Antonio Brusotti, scomparso di recente e per anni una delle «colonne» dell'associazione. Da ricordare anche la data del 10 ottobre: in sala 2 del cine teatro dalle 21

guida all'ascolto da «Così fan tutte» di Mozart in preparazione della trasferta alla Scala del 6 novembre. Spicca la scelta di una serata jazz appetibile anche da chi non è un adepto del genere: suona Rossano Sportiello, pianista che con passione e tecnica sa conquistare platee dai più noti club di Milano alle sale concerto. Non mancherà come l'anno scorso una serata di musica e poesia. L'attuale presidente degli Amici della Musica è Luigi Crippa. [M. P. ARB.]

Agenda

NOVARA Danze e cucina dalla Sardegna



Prosegue la festa dedicata al popolo e alle tradizioni della Sardegna. Stasera alle 21,30 in piazza Puccini saranno proposti i balli con il gruppo folk «Ampories di Valledoria», che è nel nord dell'isola, con l'accompagnamento del maestro Giuseppe Cubeddu all'organo diatonico. La manifestazione, che sarà preceduta da assaggi di prodotti tipici e cena sarda per la quale ci sono state numerosissime adesioni, è organizzata dal circolo sardo «S'Archittu» in collaborazione con il Comune di Novara. [MA. B.]

NOVARA Ritratti di nobili e poteri dipinti



Il potere dipinto: ritratti di nobili al museo. E' questo il titolo dell'incontro proposto questo pomeriggio alle 16 dall'assessorato alla Cultura di Novara per la rassegna «Domeniche al museo», con visita guidata al Broletto. Ingresso gratuito; prenotazioni allo 0321-3702755. [MA. B.]

NOVARA Per San Francesco la festa da domani

La festa di San Francesco organizzata dai frati minori Cappuccini del convento di

San Nazzaro della Costa di viale Curtatone a Novara prende il via domani alle 18,30 con l'Eucaristia celebrata dal predicatore fra Andrea Conti dei frati minori Conventuali. Giovedì 4 ottobre si commemora la solennità di San Francesco: alle 18,30 ci sarà la celebrazione eucaristica alla presenza di sacerdoti della città di Novara. Il 7 ottobre ricorre la Domenica Francescana. Alle 16,30 messa presieduta dal ministro provinciale fra Roberto Zappa. [R. L.]



CANNOBIO «Navi in borgo» a palazzo Ragione

La mostra di navimodellisti cannobiesi «Navi in borgo» presenta oltre 40 modellini al palazzo della Ragione di Cannobio. L'esposizione, a cura dell'associazione Pescatori dilettanti, rimarrà aperta nei weekend fino al 14 ottobre ad entrata libera. Dettagli si possono avere telefonando al numero 0323-71212. [S.R.]

OMEGNA Gita con la ludoteca al castello di Montalto

La ludoteca Rodari di Omezza organizza per oggi una gita all'insegna di giochi e divertimento al castello di Montalto Dora, nel Canavese: «Piccoli turisti giocano al castello» offrirà ai bambini giochi, ambientazioni in costume medievale e una gustosa merenda con la «Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino». La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione. Per avere altre informazioni: 0323-887233. [L.Z.]

24h

SERVIZI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara Cr. Rossa Italiana: t. 0321 627.000; Novara Soccorso t. 0321 456.600; Caltignaga Caltignaga Cr. Costantiniana t. 0321 653.828; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 84.81; Domodossola: t. 0324 46.600; Galliate: t. 0321 86.22.22; Oleggio: t. 0321 93.500; Omezza: t. 0323 61.900; 63.669; Gravelona Toce: t. 0323

84.85.59; 865.000; Stresa: t. 0323 33.360; Treccate: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nautica salvam. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22; Mergozzo: t. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giustina: t. 0322 80.91.22; Premosello Chiovenda: t. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. t. 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: t. 0322 96.667; Lesa: t. 0322 76.697; Piedimulera: t. 0324 83.188; Volontari P.A. Gres Sizzano: t. 0321 82.05.60; Nebbiuno: G.o. Volontari

Amb. Vergante: t. 0322 28.01.17. Biandrate: Cr. di S. Andrea: t. 0321 83.89.93. GUARDIAMEDICA Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Omezza: tel. 0323 86.81.11; Stresa: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18. FARMACIE Novara: Vescoville, p. Battisti, 5 tel. 0321 62.33.88 (cont. dalle 12,30 alle 15,15 a

batt. chiusi, con obbl. di ric. med. urg.) e Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.67 (nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seg.; dalle 21,30 alle 8,45 a batt. chiusi, con obbl. di ric. med. urg.). Reperibilità n. su chiamata, con pres. ne di ricetta urg. Provincia e Vco: Borgolavezzaro: Tarantola, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13. Arona: Dell'Ospedale (Algonon), c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33. Ghemme: Caccia (Cassina), via Novara 49 tel. 0163 84.02.43. Oleggio: Chimica Fortina, di Paracchini, via Varyus, 11 tel. 0321

91.314. Treccate: Sul Ponte, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150. Bogogno: Agazzone, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14. Gozzano: Calderara (Mazzetti), via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322 94.040. Verbania (Fondotoce): Mele, via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63. Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37. Omezza: Mantegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.36.21. Villadossola: Simonetta, via Vittoni, tel. 0324 51.145. Crodo: Veggia, via Roma, 77 tel. 0324 61.292. Re: Pagani, p. Peretti, 6 tel. 0324 97.198.

La Posta dei Lettori. Corso della Vittoria, 7; e-mail novara@lastampa.it

Uncem: Finanziaria contro la montagna

■ Abbiamo letto la bozza di Finanziaria che sta circolando sul web: voglio augurarmi di tutto cuore che sia un testo non rispondente alla realtà. Diversamente la vicenda sarebbe incredibile, stupefacente e irricevibile. Incredibile perché lascerebbe in vigore l'attuale numero di Comuni montani legalmente riconosciuti colpendo invece le Comunità montane e senza intervenire realmente sulle sperequazioni. Così Sperlonga o Sanremo - tanto per fare un esempio - rimarrebbero montagna, lì si continuerebbero a ricevere le provvidenze per le aree montane. Avremmo inoltre, una

montagna legale che copre il 52% del territorio nazionale e Comunità montane che ne amministrano solo il 30% circa. Stupefacente, perché produce un taglio secco e netto del fondo ordinario (67 milioni di euro sui 190 assegnati nel 2007) senza restituire questi soldi alla montagna, ma facendolo reincamerare direttamente allo Stato. E quindi ciò si tradurrebbe evidentemente in un immediato taglio anche agli organici delle Comunità montane, a meno del loro riassorbimento in altre pubbliche amministrazioni, nel qual caso il risparmio di spesa stimato per lo Stato non sarebbe superiore alla metà di quel presunto risparmio. Irricevibile perché elaborato senza alcuna preventiva informazione e consul-

tazione con l'Uncem, e con modifiche profonde e radicali di parti ordinali che non hanno nulla a che vedere con gli aspetti economici e di risparmio caratteristici di una legge finanziaria. Inoltre, con grave responsabilità del Presidente e delle strutture della Conferenza unificata, che in tal caso sarebbero venuti meno alle loro prerogative di garanzia, mentre a quanto pare il dialogo con le altre associazioni degli enti locali appare quotidiano vista l'istituzione del fondo delle isole minori che verrebbe speso sotto dettatura dell'Anci. Sarebbe una bella operazione da Robin Hood alla rovescia, che toglie ai deboli per dare ai ricchi. Mi auguro che la discussione in Consiglio dei ministri faccia giusti-

zia di questa provocazione, che colpirebbe al cuore le parti più deboli e fragili del Paese.

ENRICO BORGHI
PRESIDENTE UNCEM

Lingue da salvare e bandiere esposte

■ L'VIII Commissione del Consiglio Regionale, di cui sono membro, ha approvato all'unanimità la proposta di legge «Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione». In tal modo sugli edifici pubblici dei Comuni in cui sono insediate popolazioni appartenenti ai diversi gruppi linguistici della Regione Piemonte può essere esposta, accanto

alla bandiera italiana, regionale e europea, anche quella della comunità di riferimento. E' un provvedimento importante, in particolare per comunità come quella Walser le cui tradizioni sono fortemente radicate nei nostri territori e la cui identità si dimostra essere vitale e feconda. Un provvedimento perfettamente coerente con lo spirito che anima lo Statuto della Regione che tutela e promuove l'originale patrimonio linguistico della comunità piemontese, salvaguarda le minoranze culturali, le radici storiche, culturali, artistiche e linguistiche. Auspico che, nonostante il Consiglio Regionale del Piemonte sia impegnato nella discussione sul piano socio-sanitario e su altri urgenti, sia pos-

sibile approvare rapidamente il testo in aula.

PAOLO CATTANEO, GRUPPO
CONSIGLIERE REGIONALE DL-LA
MARGHERITA, NOVARA

Ospedale e sosta con rischio-multa

■ Per motivi di salute e cure, devo ricorrere ai parcheggi attorno all'Ospedale Maggiore: non mi capacito di come amministratori comunali e sanitari, e che si dicono attenti al prossimo, possano far pagare un euro all'ora per la sosta. Se poi si è sottoposti a un esame che si protrarre, o si ha qualche contrattamento, si rimedia anche la multa, ulteriore motivo di sconforto e dazio ingiusto. Nessuno può fare nulla?

LETTERA FIRMATA, NOVARA